



Centro di Servizio per il Volontariato
della provincia dell'Aquila

Rassegna stampa

del 12/10/2020



<https://news-town.it/cronaca/32477-salute-mentale-in-abruzzo-servizi-territoriali-in-affanno-e-aumento-dei-tso-parte-mobilizzazione.html>

SALUTE MENTALE: IN ABRUZZO SERVIZI TERRITORIALI IN AFFANNO E AUMENTO DEI TSO

Più risorse e personale per i servizi territoriali; meno trattamenti farmacologici e più terapie individuali per i pazienti, con un maggior coinvolgimento dei loro familiari.

Sono alcune delle motivazioni alla base di una mobilitazione lanciata dall'Osservatorio regionale sulla salute mentale, un'azione di sensibilizzazione a tutto tondo - che prevede raccolte firme, eventi informativi e incontri con amministratori e istituzioni - mirata ad avanzare non singole istanze ma a chiedere una revisione profonda del sistema di cura delle persone con disabilità psichiche, troppo spesso lasciate indietro.

L' Osservatorio è nato ufficialmente nel dicembre scorso per monitorare la situazione dei servizi regionali di salute mentale. Ne fanno parte le associazioni Altri Orizzonti, Arci, 180amici L'Aquila, Cosma Odv e Percorsi e i sindacati Cgil, Cisl e Uil Abruzzo.

A illustrare le ragioni della mobilitazione sono stati, in una conferenza stampa tenutasi simbolicamente ieri - Giornata mondiale della salute mentale - all'Aquila nella sede del Csv (Centro servizi volontariato), Tiziana Arista, presidente dell'associazione Cosma Odv, e lo psicologo Alessandro Sirolli, già direttore del Centro diurno psichiatrico della Asl dell'Aquila e attualmente presidente dell'associazione 180 amici.

“Da quando l'Osservatorio si è costituito” osservano Arista e Sirolli “abbiamo avanzato le nostre richieste al governo regionale e alla commissione consiliare Sanità. Come risposta abbiamo avuto un assordante silenzio. E allora abbiamo deciso di alzare la voce. In Abruzzo la situazione per le persone che soffrono di una malattia mentale si va facendo sempre più insostenibile e non solo per colpa del Covid”.

“L'analisi dei trend 2015-2017 per ogni regione ricavati dal sistema informativo salute mentale del ministero della Salute e condotta dalla società italiana di epidemiologia psichiatrica (Siep)” afferma l'Osservatorio “evidenzia nella nostra regione forti criticità nella dotazione di strutture territoriali”. In Abruzzo ci sono 4 dipartimenti di salute mentale (Dsm) e circa 60 tra centri di salute mentale (Csm), centri diurni psichiatrici (Cdp) e strutture residenziali. Complessivamente parliamo di poco più di una struttura (1,3) ogni 100mila abitanti, contro le 2,5 su scala nazionale (dati aggiornati al 2018). Il monitoraggio ha messo in luce carenze anche nella dotazione del personale (in Abruzzo ci sono 35,4 operatori ogni mille abitanti contro una media nazionale del 62,4), nella quantità e qualità di prestazione per utente (“Spesso i servizi si limitano a offrire solo trattamenti farmacologici” denunciano Arista e Sirolli), nella continuità assistenziale. Di converso,

aumentano i Tso (trattamenti sanitari obbligatori), passati in due anni - dal 2016 al 2018 - da 1,4 a 2,2 ogni 10mila abitanti contro l'1,5 a livello nazionale.

L'Osservatorio chiede alla Regione “di dedicare alla salute mentale il 5% delle risorse del Fondo sanitario regionale, attingendo le risorse sia dai risparmi dovuti al calo dei ricoveri nei reparti di Psichiatria sia dagli investimenti che potranno essere fatti grazie a Recovery Fund e, ci auguriamo, altri fondi europei come il Mes, che a questo punto diventa fondamentale. I fondi dovranno essere spese per promuovere la rete di servizi territoriali - dalle soluzioni abitative differenziate alle borse lavoro per l'inserimento lavorativo dei pazienti – e per potenziare i centri di salute mentale, rafforzando il personale dal punto di vista quantitativo e arricchendolo di figure professionali: non solo psichiatri, psicologi e infermieri ma anche tecnici della riabilitazione e educatori. Inoltre devono essere considerati interlocutori attivi e partner del trattamento anche i familiari degli utenti, che vanno coinvolti nel progetto riabilitativo fornendo loro supporto e educazione”.

ABRUZZOLIVE

<https://www.abruzzolive.it/coronavirus-marsica-senza-un-drive-in-per-tamponi-esposto-di-codacons-e-credici/>

CORONAVIRUS: MARSICA SENZA UN DRIVE IN PER TAMPONI, ESPOSTO DI CODACONS E CREDICI

Avezzano. Marsica senza un drive in per tamponi, parte l'esposto di Codacons e Credici. In una lettera aperta alle autorità sanitarie Pierluigi Palmieri, presidente di Credici e Carlo Rienzi, presidente del Codacons, lanciano l'allarme del sovraffollamento per i tamponi chiedendo subito un drive-in per la città di Avezzano.

“Se nel Lazio e in Campania si piange in Abruzzo non si ride”, si legge nella lettera, “giungono, ora dopo ora, a questa associazione per i Diritti Civili continue segnalazioni sulle gravi difficoltà che i cittadini incontrano nel tentativo di sottoporsi al prelievo dei tamponi per il controllo del Covid19. Ad oggi per sottoporsi all'esame molecolare ed anche ai test rapidi i cittadini sono inseriti in liste di attesa lunghissimi e poi costretti a code interminabili davanti ai centri e spesso vengono rimandati indietro in gran numero perché le strutture non riescono a smaltire le richieste”.

Pierluigi Palmieri, presidente dell'associazione “Credici” per la tutela dei Diritti Civili, ha contattato il suo amico ed omologo del Codacons Carlo Rienzi per affiancarlo nell'iniziativa di presentare un esposto presso le procure di Roma e Napoli, che, a detta dell'associazione di tutela dei consumatori “sarebbero le città dove si sono verificati i più gravi problemi e disservizi a danno dei cittadini”.

Credici e Codacons segnalano “attese fino a 6 giorni per avere il risultato dei test con conseguente obbligo per i sottoposti al tampone di restare chiusi in isolamento, centralini telefonici in tilt, regole che cambiano con frequenza e informazioni non sempre chiare su dove andare e cosa fare. Con l'impennata dei casi Covid, sottolinea Palmieri, gli stessi disservizi della Campania e del Lazio, dove le file fuori dalle strutture arrivano anche a 10-12 ore, ce li ritroveremo pari pari in Abruzzo. La ricaduta su Avezzano e sulla Marsica è ancora più grave, perché anche da noi si registra un nuovo allarme con una vera e propria caccia al tampone da parte dei cittadini, che però devono recarsi all'Aquila, presso un drive in privato, dove peraltro in questi giorni pur essendo stato raddoppiato il numero dei prelievi, da 100 a 200, vengono “respinte” centinaia di persone.

“Le motivazioni dell'esposto Codacons”, sostiene Palmieri, “sono condivise ed estese al nostro territorio e le responsabilità dei gestori della Sanità, ivi compresi i sindaci, si aggraverebbero di molto se non si dovesse procedere “ad horas” alla istituzione di un drive in al servizio di tutta la marsica, la cui localizzazione, sin dal marzo scorso, abbiamo sostenuto la creazione all'ex Crab e/o all'Interporto. Il presidente Palmieri però sente l'obbligo di spezzare una lancia in favore dei medici di base e di offrire loro la piena solidarietà dell'Associazione Credici, ai quali il sistema dei tamponi in Abruzzo sta creando

problemi pressoché insormontabili, caricandoli di responsabilità decisionali che vanno oltre i loro compiti istituzionali. Il terminale più vicino al cittadino riesce solo parzialmente a “tamponare” la grossa falla delle scelte politiche, che si caratterizzano per le improvvise scelte di bilancio e per la carenza di lungimiranza progettuale. Sono i medici di Famiglia che stanno tentando di “chiudere la stalla prima che i buoi scappino. Credici e Codacons preannunciano un’imminente Conferenza dibattito nel corso della quale illustreranno la loro iniziativa”, conclude, “che tende anche a mettere con le spalle al muro i virologi che, scimmiettando i politici, proprio sull’attendibilità dei tamponi stanno creando “correnti” di pensiero spesso in totale contraddizione”.



<https://www.abruzzonews.eu/abruzzo-associazione-visionari-presenta-progetto-bibicar-607155.html>

ABRUZZO, L'ASSOCIAZIONE VISIONARI PRESENTA IL PROGETTO "BIBICAR"

REGIONE – É stato presentato all'Ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo e a tutti i comuni della Regione un interessante progetto sociale in tema di scuole e Covid. Come noto a causa del Covid anche in Abruzzo le scuole non sono più luoghi di aggregazione e socializzazione, e nelle aule vigono rigide regole e divieti che impediscono o limitano fortemente i contatti tra i bambini. Un vero e proprio trauma per i più piccoli che, con la ripresa dell'anno scolastico, si sono ritrovati a fare i conti con una scuola del tutto nuova dove è sempre più difficile interagire, giocare e divertirsi.

Per far fronte a tale situazione l'associazione VISIONARI – no profit specializzata in tecnologia – ha realizzato anche in ABRUZZO, in collaborazione con l'azienda ECOVIDA, il progetto "Bibicar": delle vere e proprie "cover anti-Covid" da applicare ai banchi delle scuole dell'infanzia ed elementari della regione, per trasformare il banco stesso in un gioco istruttivo rendendolo inoltre un luogo protetto, personalizzato e a prova di Covid.

Nel dettaglio VISIONARI ed ECOVIDA hanno ideato una cover totalmente ecocompatibile e sicura, realizzata da cartone e plastica riciclata che, montata su un banco scolastico, lo trasforma in una macchinina. Ben 5 le grafiche a disposizione delle scuole: camion dei pompieri, macchina della polizia, pulmino e due utilitarie.

Una volta montata, la cover "Bibicar" rende il banco un posto sicuro, chiuso sui tre lati dove siede il bambino ma con inserti in plastica riciclata trasparente come parabrezza e finestrini, in modo da consentire la visione all'esterno e l'interazione con gli altri bambini e l'insegnante. Il progetto assegna inoltre al bambino stesso un ruolo centrale, consentendogli di colorare la sua macchinina e scrivere il proprio nome sulla targa, personalizzando al massimo il banco. L'obiettivo principale del progetto di VISIONARI ed ECOVIDA è proprio quello di preservare la salute del bambino, mantenendo intatte le regole del distanziamento sociale attuale, trasformando le regole anti-Covid che possono rappresentare un trauma per i più piccoli in un gioco istruttivo.

Il progetto viene ora proposto a tutti i comuni dell'Abruzzo e all'Ufficio scolastico Regionale, affinché ne valutino l'adozione sul territorio.



<https://www.ilpescara.it/attualita/visite-senologiche-gratuite-pescara-lilt.html>

TORNA LA CAMPAGNA "NASTRO ROSA 2020" DELLA LILT CON LE VISITE SENOLOGICHE GRATUITE ANCHE A PESCARA E PROVINCIA

Torna la campagna della Lilt "Nastro Rosa 2020" per la prevenzione dei tumori al seno, attraverso le visite senologiche gratuite per le donne di Pescara e provincia. Nel mese di ottobre, infatti, sarà possibile a partire dal 19 ottobre sottoporsi ai consulti specialistici negli ambulatori Lilt di Pescara in via Rubicone 15 e a Tocco da Casauria.

Da lunedì 12 a venerdì 16 ottobre le pazienti potranno prenotare la propria visita e ovviamente, e la Lilt con il presidente Marco Lombardo ha fatto sapere che a causa dell'emergenza Covid nell'esigenza di dilazionare le visite, si potrà prorogare la campagna anche di due tre mesi per soddisfare tutte le richieste ricevute.

Alla presentazione in Comune, erano presenti anche il sindaco Masci e l'assessore Paoni Saccone, che hanno ricordato come la torre civica e il Ponte Flaiano sono illuminati di rosa proprio per ricordare alle donne di partecipare alla campagna.

Peraltro la campagna della Lilt si concentra soprattutto sulle fasce di età non coperte dallo screening della Asl, ovvero le donne tra i 25 e i 50 anni, anche perché aumenta l'incidenza della malattia tra le ragazze più giovani. Altro valore aggiunto è la presenza, accanto alla Lilt, dei medici professionisti dell'Ospedale civile di Pescara che effettueranno le visite, con una presa in carico immediata delle eventuali pazienti cui dovesse essere riscontrato un problema o anche solo un sospetto

Il professor Lombardo ha ricordato che ad eseguire le visite saranno i senologi chirurghi e oncologi dell'ospedale di Pescara, coordinati dal primario Luisi e dal dottor Marino Nardi.

Per prenotare il proprio screening si potrà telefonare da lunedì 12 ottobre a venerdì 16 ottobre, dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 ai numeri 388.5885788 oppure 328.0235511. Le visite cominceranno lunedì 19 ottobre e andranno avanti sino a dicembre o gennaio, sulla base del numero delle prenotazioni, secondo un calendario che andremo a stilare con i medici ospedalieri

Anche a Tocco da Casauria il Comune terrà illuminato il palazzo comunale, mentre a Cappelle Sul Tavo sarà illuminata la facciata del palazzo comunale e la fontana del chilometro lanciato.



<https://www.histonium.net/notizie/associazioni/52752/aiuta-le-nostre-associazioni-a-non-scompare-per-sempre>

"AIUTA LE NOSTRE ASSOCIAZIONI A NON SCOMPARIRE PER SEMPRE"

CoorDown (Coordinamento nazionale associazioni di persone con sindrome di Down) lancia la campagna di raccolta fondi per sostenere i progetti di inclusione a rischio per la pandemia Covid19.

La pandemia Covid19 ha colpito duramente la qualità della vita delle persone con sindrome di Down e sta mettendo in crisi la sopravvivenza di decine di associazioni dal Nord al Sud d'Italia impegnate da anni nell'inclusione e il supporto di migliaia di ragazzi e ragazze e le loro famiglie. A pesare nei mesi di lockdown per le persone con sindrome di Down è stata l'esclusione dalla vita attiva, dai percorsi lavorativi, di partecipazione e socialità e dalla scuola. Secondo un'indagine della Fondazione Agnelli sono rimasti fuori dalla didattica a distanza il 36% degli allievi disabili. La ripartenza dell'anno scolastico non ha migliorato la situazione: secondo quanto riportato da Il Sole24 Ore per le cattedre di ruolo degli insegnanti di sostegno da coprire solo una su 13 è stata assegnata, per mancanza di candidati con i giusti titoli. Le restanti saranno coperte da supplenti annuali "in deroga" senza le qualifiche necessarie per il sostegno.

La pandemia, inoltre, ha avuto forti ripercussioni economiche sulle associazioni che promuovono attività sui territori per l'inclusione nella scuola, nel lavoro e nello sport.

I passi avanti fatti nella costruzione di opportunità e percorsi di vita autonoma e indipendente, inserimento lavorativo per le persone con sindrome di Down rischiano di essere vanificati in pochi mesi.

Per questo, CoorDown lancia in occasione della Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "Aiuta le nostre associazioni a non scomparire per sempre". Un appello per chiedere il sostegno di tutti per continuare a difendere i diritti delle persone con sindrome di Down. Il consueto appuntamento annuale promosso da CoorDown l'11 ottobre vedrà ridotto drasticamente il numero di piazze d'Italia dove i volontari delle associazioni aderenti al coordinamento nazionale potranno distribuire il nostro storico messaggio di cioccolato (realizzato con cacao proveniente dal commercio equo e solidale), farsi conoscere e raccogliere fondi per i progetti d'inclusione sociale. L'obiettivo di CoorDown è trovare le risorse per continuare il nostro impegno quotidiano, oggi più che mai necessario, di promozione della cultura della diversità, di lotta a pregiudizi, stereotipi e basse aspettative, e per garantire opportunità e un futuro sereno per le persone con sindrome di Down.

Le centinaia di volontari, persone con sindrome di Down di ogni età insieme a genitori,

fratelli e sorelle e amici, fino agli anni passati in prima linea negli eventi di piazza per incontrare i sostenitori, dare informazioni, saranno mobilitati online per raccontare come verranno utilizzati i fondi raccolti, spiegare la realtà che vivono e i loro desideri. La campagna porterà le testimonianze ed esempi concreti su come poter sostenere CoorDown e le associazioni aderenti.

Antonella Falugiani, Presidente di CoorDown spiega: «Quella di quest'anno è una Giornata Nazionale molto particolare. Tutto ciò che abbiamo costruito fin qui e gli obiettivi che abbiamo perseguito, nella scuola, nel lavoro, nella vita indipendente, nelle autonomie sociali, nello sport, sono improvvisamente cambiati, ribaltati: lottavamo per l'abbattimento delle barriere, per l'inclusione sociale, per favorire conoscenze e relazioni, e adesso ci troviamo a dover insegnare ai nostri figli che solo con il distanziamento sociale ci possiamo, in parte, proteggere dal diffondersi della pandemia. Le differenze si sono acuite e a pagarne le conseguenze sono sempre le persone più fragili. Il distanziamento forzato ha portato gradualmente all'isolamento e in molti casi alla regressione. L'assenza di supporti, di progetti alternativi, di competenze e professionalità rischia di ricadere totalmente sulle spalle delle famiglie e delle associazioni, ed è per questo che occorre investire sulla ripartenza: per non scomparire».

COORDOWN ODV - Il Coordinamento delle associazioni delle persone con sindrome di Down nasce nel 1987 con lo scopo di promuovere azioni di comunicazione condivise tra le diverse organizzazioni italiane impegnate nella tutela e nella promozione dei diritti delle persone con sindrome di Down ed è oggi l'organismo ufficiale di confronto con tutte le Istituzioni. Le associazioni aderenti sono attualmente 59, rappresentando 3100 persone trisomiche in tutta Italia. Ogni seconda domenica di ottobre, CoorDown promuove la Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down e, il 21 marzo di ogni anno, il World Down Syndrome Day, anche attraverso la produzione di campagne internazionali di comunicazione che in questi anni hanno collezionato un totale di ben 20 leoni, di cui 9 d'oro, al Festival Internazionale della Creatività di Cannes.

L'A.R.D.A. (Associazione Regionale Down Abruzzo) Onlus di Vasto condivide in toto il comunicato del CoorDown ed esprime forte preoccupazione per la seconda imponente ondata della pandemia.

Le associazioni di genitori di ragazzi disabili, specie se in situazione di gravità, non possono mollare, è necessario fronteggiare e superare con coraggio tutte le difficoltà. Solo così si difendono i progressi raggiunti con enormi sacrifici e si può lavorare per nuovi obiettivi, nuove prospettive.

Oggi più che mai abbiamo bisogno del tuo aiuto:

Dona con C/C Postale o Bonifico Bancario

C/C POSTALE:

CoorDown ODV A.R.D.A. Onlus sez Vasto

IBAN IT 82 Y 07601 03200 000065019275 IBAN IT 02 P 07601 15500 00006960309

BONIFICO BANCARIO

12 ottobre 2020

BANCA INTESA SANPAOLO SPA: BCC della valle del Trigno

CoorDown ODV A.R.D.A. Onlus sez Vasto

IT89 E030 6909 6061 0000 0152 966 IBAN IT38 Q081 8977 9100 0000 0013 422

Grazie di cuore!

ABRUZZOLIVE

<https://www.abruzzolive.it/demolizione-complesso-fraterna-tau-dellaquila-ennesimo-provvedimento-frutto-della-continua-guerra-ai-poveri/>

DEMOLIZIONE COMPLESSO FRATERNA TAU DELL'AQUILA: ENNESIMO PROVVEDIMENTO FRUTTO DELLA CONTINUA GUERRA AI POVERI

L'Aquila. "Come studentesse e studenti ci uniamo alle altre organizzazioni che si stanno opponendo al grave provvedimento messo in atto da questa amministrazione", dichiara l'Unione degli studenti L'Aquila.

"Come abbiamo potuto vivere sulla nostra pelle, la pandemia ci ha messo tutti di fronte a delle innegabili difficoltà e problematiche relative alle nostre condizioni di vita. In questa fase emergenziale più che mai sono state rese evidenti le logoranti disuguaglianze sociali che attanagliano il nostro mondo, portando in superficie l'urgenza sempre più reale di una società più equa e di conseguenza più giusta. Le vicende legate all'insostenibilità della povertà soprattutto nella fase pandemica attraversano l'Italia da nord a sud e L'Aquila non ne è esente. Col passare del tempo questa città assume un aspetto sempre più elitario e meno disponibile nei confronti di quella fetta invisibile della cittadinanza che troppo spesso è stata ignorata dalle istituzioni. L'Aquila, per ricostituire l'oramai inesistente tessuto sociale, ha profondamente bisogno di associazioni che come Fraterna Tau, si occupino di non lasciare nessuno indietro, specialmente in questa fase particolarmente delicata. Riteniamo che la richiesta di demolizione del complesso utilizzato dell'associazione presso Piazza D'Armi sia frutto della più becera strumentalizzazione politica. Qualora il comune volesse procedere con questa ordinanza, riteniamo necessario che il complesso Fraterna Tau disponga di un luogo alternativo dove poter continuare a svolgere il servizio che da 11 anni sostiene le realtà più fragili all'interno del comune aquilano".

"È inaccettabile che si guardi alla provvisorietà delle strutture solamente in situazioni specifiche, senza tener conto che L'Aquila da 11 anni a questa parte ha stilato la sua immagine sulla più profonda precarietà di strutture provvisorie, partendo dalle scuole e arrivando ad altri servizi cittadini.

Proprio per quanto detto sopra crediamo che l'ordinanza emanata dal comune sia intollerabile e che vada rimossa al più presto, garantendo ulteriori tutele a Fraterna Tau e alle altre associazioni che svolgono la medesima attività su questo territorio".



<https://www.abruzzonews.eu/progetto-dona-capelli-abruzzo-607200.html>

PROGETTO “DONA CAPELLI” IN ABRUZZO, SOLIDARIETÀ PER LE PAZIENTI ONCOLOGICHE

PESCARA – Un contributo nel nome della solidarietà alle pazienti oncologiche, in uno dei momenti più difficili della proprio esistenza. È il senso dell’iniziativa “Dona Capelli”, voluta dall’associazione di promozione sociale “I Colori della Vita” in collaborazione con CNA Abruzzo e “Mondial Hair”, presentata questa mattina a Pescara nel corso di una conferenza stampa tenuta nella sede della Cna Abruzzo. E il progetto che ha preso le mosse stamattina potrebbe finalmente sbloccare una lunga assenza in materia della Regione Abruzzo, tra le poche in Italia a non prevedere contributi economici per l’acquisto delle parrucche da parte delle donne malate. All’incontro con la stampa, coordinato dal direttore regionale di Cna Abruzzo, Graziano Di Costanzo hanno preso parte Angela Barone, presidente regionale di Cna Benessere e Sanità, Giovina Zulli, presidente dell’associazione “I Colori della Vita”, Marcello Marinelli, titolare della “Mondial Hair”. Ospite istituzionale l’assessore regionale alla Sanità, Nicoletta Veri.

Grazie alle donazioni effettuate dai parrucchieri adenti alla confederazione artigiana, un piccolo esercito che conta circa cinquecento operatori nel territorio abruzzese, “I Colori della Vita”, secondo un meccanismo di equo scambio, potrà ricevere dall’azienda partner che si occupa del confezionamento le parrucche: in sostanza, chi vorrà donare i suoi capelli darà un grande contributo di solidarietà, per aiutare le donne in cura a riappropriarsi della propria identità e del proprio benessere psicofisico.

il Centro

<https://www.ilcentro.it/l-aquila/celano-la-confraternita-regala-un-pulmino-alla-misericordia-1.2510204>

CELANO, LA CONFRATERNITA REGALA UN PULMINO ALLA MISERICORDIA

CELANO. La flotta mezzi in dotazione alla Misericordia di Celano si arricchisce di un nuovo pulmino dono della confraternita della Madonna del Giubileo che consentirà ai volontari il trasporto di persone malate o in difficoltà. La cerimonia per la consegna del mezzo all'associazione di volontariato è in programma per domani mattina in piazza Aia, a Celano, subito dopo la celebrazione della messa all'aperto prevista alle 10.30 davanti alla chiesa di San Rocco. Il nuovo mezzo è stato acquistato con i risparmi della confraternita della Madonna del Giubileo, presieduta dal priore Michele Di Summo, che ha deciso di donarlo alla Misericordia. Il pulmino potrà essere utilizzato per agevolare il trasporto di persone diversamente abili o affette da gravi patologie che hanno bisogno di essere accompagnate alle strutture sanitarie. La benedizione del mezzo avverrà nel giorno in cui la Chiesa festeggia la Madonna del Giubileo, da cui la confraternita prende il nome.

ABRUZZOLIVE

<https://www.abruzzolive.it/deceduto-roberto-fatigati-pilastro-dellassociazionismo-abruzzese-in-italia/>

DECEDUTO ROBERTO FATIGATI, PILASTRO DELL'ASSOCIAZIONISMO ABRUZZESE IN ITALIA

L'Aquila. "E' deceduto ieri sera all'età di 85 anni, presso l'ospedale di Gorizia dov'era ricoverato da un paio di giorni, Roberto Fatigati, presidente dell'Associazione Abruzzesi e Molisani in Friuli Venezia Giulia. Punto di riferimento dell'associazionismo abruzzese in Italia, Fatigati è stata una delle figure più prestigiose nel valorizzare e promuovere l'Abruzzo, la sua cultura e le sue tradizioni. Un impegno diuturno e appassionato che ha costellato d'iniziativa culturali, sociali e solidaristiche l'associazione che egli stesso aveva fondato nel 1989 e che ha presieduto fino ad oggi".

"Uomo di grande schiettezza e valore, Fatigati della sua terra d'origine – L'Aquila e l'Abruzzo intero – in ogni modo e occasione ha messo in luce valenze, bellezze e singolarità in Friuli Venezia Giulia. Nella seconda sua terra d'elezione che tanto amava, ha intessuto con i friulani e giuliano-veneti un dialogo culturale fecondo, aperto anche alla confinante cultura slovena. Proprio per l'opera incessante di promozione il Consiglio Regionale, nel 2017, aveva insignito Roberto Fatigati della più alta onorificenza di Ambasciatore d'Abruzzo nel mondo".

"La notizia della scomparsa si è diffusa in un baleno, sia in Italia che all'estero, attraverso la rete delle associazioni abruzzesi nel mondo, non appena il figlio Fabio l'ha comunicata. Ha destato ovunque tristezza e commozione per l'affetto e la stima che il Gen. Fatigati ampiamente godeva, un prestigio che gli derivava dalle spiccate qualità nel saper tessere relazioni e nel coinvolgere tutto l'associazionismo abruzzese in progetti di vasto respiro, come nel 2011 quando organizzò a L'Aquila il primo Raduno degli Abruzzesi nel mondo, un evento davvero memorabile".

"Roberto Fatigati era nato a L'Aquila il 26 gennaio 1935. Arruolato nell'Esercito quale allievo ufficiale, destinato da sottotenente al quinto Reggimento di Artiglieria della Divisione "Mantova" nella sede di Udine, Fatigati ha fatto quasi tutta la sua carriera in Friuli fino al grado di generale. Nell'ottobre 1963 fu tra i primi ad accorrere in soccorso delle popolazioni colpite dalla frana del Vajont. Successivamente, nel 1976, al comando del suo reparto fu accanto al popolo friulano sconvolto dal terremoto. Nel 1989 alla sua iniziativa si deve la costituzione a Udine dell'Associazione degli Abruzzesi e Molisani in Friuli Venezia Giulia, alla quale è chiamato alla Presidenza, dov'è riconfermato per tutti questi anni fino ad oggi dagli associati, a riconoscimento del grande carisma e delle notevoli sue doti organizzative".

"La solidarietà è stata il filo conduttore del suo impegno, con significative testimonianze nel 2002 in occasione del terremoto in Molise a San Giuliano di Puglia, poi nel 2009 dopo il

sisma dell'Aquila con numerose iniziative di vicinanza ed opere di sostegno alle popolazioni colpite, quindi i gesti d'aiuto dopo le inondazioni del 2013 in Sardegna e nel 2016-17 gli interventi di solidarietà dopo i terremoti di Amatrice, Norcia, paesi aquilani dell'alto Aterno, Arquata del Tronto e altri centri delle Marche. Rilevante anche l'attività culturale del sodalizio, che ha teso costantemente a valorizzare il legame tra abruzzesi-molisani e friulani-giuliani, connotandone la comune tenace indole di gente di montagna dai forti valori morali e civili".

"Particolarmente intenso l'impegno di Fatigati e dell'associazione da lui guidata nel richiamare l'attenzione, con eventi di notevole spessore, sul grande patrimonio culturale abruzzese, con conferenze, seminari, mostre d'arte e concerti di forte richiamo. Gabriele D'Annunzio, Ennio Flaiano, Laudomia Bonanni, per esempio, sono stati protagonisti di eventi culturali di rilievo in Friuli attraverso le voci di esponenti di spicco della cultura abruzzese come Lucilla Sergiacomo, Liliana Biondi, Daniela Musini. Ma importanti sono state anche altre manifestazioni che hanno portato in Friuli la tradizione musicale e artistica abruzzese e molisana, o come la missione del Presepe Vivente di Pianola che nel dicembre 2016 commosse Gorizia".

"Molto intense pure le relazioni di amicizia e dialogo intessute con la comunità slovena, attraverso il Kulturni Dom, la magnifica Casa della Cultura a Gorizia diretta da Igor Komel, dove molte iniziative promosse da Fatigati hanno avuto ospitalità nel segno dell'universalità culturale e di un nuovo umanesimo. Anche chi scrive ha avuto opportunità ed occasione, raccogliendo l'invito di Roberto Fatigati, di essere presente a Palmanova e Gorizia ad iniziative culturali promosse dall'associazione, per parlare della Perdonanza, per presentare libri, per accompagnare missioni culturali in Friuli".

"Con viva partecipazione siamo dunque vicini alla moglie Silva – insostituibile collaboratrice del Gen. Fatigati nell'associazione – e al figlio Fabio, come pure all'intera comunità di Gradisca d'Isonzo dove la famiglia Fatigati vive, nella certezza che l'esempio di generosità e altruismo resoda Roberto Fatigati resterà duraturo nella memoria di quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo".

il Centro

<https://www.ilcentro.it/teramo/%C3%A8-morto-castagna-vita-dedicata-al-volontariato-e-al-soccorso-1.2510172>

È MORTO CASTAGNA, VITA DEDICATA AL VOLONTARIATO E AL SOCCORSO

PINETO. Dopo una vita dedicata al volontariato è morto Biagio Castagna, fondatore dell'associazione di pubblica assistenza "Pros Onlus Pineto". Si è spento ieri all'età di 64 anni nella sua abitazione dopo una lunga battaglia contro una malattia che non gli ha dato scampo. Sempre pronto ad aiutare e assistere persone in difficoltà, a Pineto era conosciuto da tutti. Castagna per oltre 30 anni ha lavorato come infermiere professionale nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Liberatore di Atri dove ha maturato quell'esperienza che poi ha messo nel Pros, l'associazione fondata insieme al medico Gaetano Pallini, inventore del 118 in Abruzzo anche lui scomparso quest'anno. Castagna ultimamente aveva prestato la sua attività anche alla Protezione civile provinciale. Nel 2017 aveva ricevuto da parte del presidente dell'associazione commercianti pinetesi Biagio Iezzi la targa di benemerita del premio "Pino D'Oro" per la sua vita dedicata al mondo dell'assistenzialismo. L'attuale presidente del Pros Onlus "Pineto Roseto" Anselmo Candelori lo ricorda così : «Prima della malattia ha ricoperto la carica di responsabile della formazione e ha ricoperto per due mandati la carica di vice presidente Anpas-Abruzzo. Con la sua gentilezza e con un cuore aperto al prossimo ha fatto anche del bene a molti cittadini e molti giovani ». Ieri il cordoglio è arrivato anche da parte del sindaco Robert Verrocchio che in un post su Facebook ha scritto: «Era sempre pronto e attivo, anche e soprattutto in contesti difficili come il terremoto dell'Aquila del 2009, quando si occupò di coordinare tutti i ragazzi e i volontari per accogliere gli sfollati nel polifunzionale». Castagna si è dedicato anche alla vita politica: nel 2011 è stato eletto come coordinatore del circolo "Sel" Pineto. Lascia nel dolore la moglie Antonella, i figli Davide e Federica e il fratello Mauro. I funerali si svolgeranno oggi alle 16.30 nella chiesa parrocchiale di S. Agnese. Successivamente la salma sarà trasportata dalle pompe funebri "Dell'Orletta Paradisi" al cimitero comunale.



<https://www.terremarsicane.it/sopralluogo-delle-guardie-ecozonefile-a-fucino-brandelli-di-ogni-genere-di-rifiuti-lungo-un-canale/>

SOPRALLUOGO DELLE GUARDIE ECOZONEFILE A FUCINO. BRANDELLI DI OGNI GENERE DI RIFIUTI LUNGO UN CANALE

Fucino – Uno scenario raccapricciante e quello che è possibile notare a Fucino lungo via Cintarella e strada 46. Le sponde del canale che costeggia queste due strade sono ricoperte di rifiuti trinciati. A scoprire ciò sono state le Guardie Ecozonefile della provincia de L'Aquila, le quali ieri mattina si sono recate sul posto per un sopralluogo.

Il terribile scenario si estende per circa 4 chilometri e ricade nel territorio di più di un Comune della piana fucense. Sembra che, a prima vista, chi abbia tagliato l'erba cresciuta lungo il canale, l'abbia fatto senza rimuovere i rifiuti che giacevano tra essa. Un'infinità di brandelli, ormai in gran parte irrecuperabili, infatti, sono sparsi ovunque, persino nelle acque del canale che, ricordiamo, vengono utilizzate per irrigare.

Gran parte dei brandelli sembrerebbero frammenti di balle di "tessuto non tessuto" in polipropilene, ma ci sono anche frammenti di rifiuti di ogni genere.

Tutto questo accade, tra l'altro, a poca distanza dal canale collettore centrale dove, proprio durante il sopralluogo delle Guardie Ecozonefile, si svolgeva una gara di pesca.

Ci si chiede, perciò, chi possa aver trinciato quei rifiuti.

Dopo il sopralluogo, il Coordinatore delle Guardie Ecozonefile, Davide Libertini ha dichiarato:

"La Guardia Ecozonefila Nazionale con il nucleo ambiente è attiva e presente sul territorio, raccogliendo numerose segnalazioni riguardo l'abbandono incontrollato dei rifiuti. Da parte nostra c'è il massimo impegno nel cercare di fare del nostro meglio per la tutela del territorio. A tal proposito abbiamo in attivo una convenzione con il Comune di Avezzano e per il danno ambientale rilevato durante questa giornata ci impegneremo affinché vengano intercettati i responsabili di tale scempio che coinvolge ben 4 km di sponda. Ci teniamo a sottolineare che le balle in TNT (tessuto non tessuto in polipropilene) hanno un impatto simbolico negativo sull'ambiente perché negano ogni speranza di riciclo e finiscono per rappresentare una "massa di indifferenziabile" niente affatto trascurabile, specialmente nella piana del Fucino. Sono fenomeni che purtroppo si ripetono frequentemente in quanto questo materiale è molto usato nella coltivazione dei campi in questa zona. Basterebbe un po' più di attenzione e maggiore rispetto nei confronti delle terre che "arricchiscono" il nostro territorio".

<https://www.chietitoday.it/attualita/birdwatching-punta-aderci-riserva-foce-del-trigno.html>

BIRDWATCHING PER PARLARE DI PUNTA ADERCI E DELLA RISERVA FOCE DEL TRIGNO

In occasione della giornata mondiale degli uccelli migratori, FOCE (Forum Civico Ecologista), GFV (Gruppo Fratino Vasto) e ABM (Ambiente Basso Molise), hanno organizzato una visita ornitologica alle foci dei fiumi Sinello in Abruzzo e Trigno in Molise, per unire idealmente e fisicamente con la presenza di una trentina di partecipanti (per limitazioni Covid), la foce della riserva naturale di Punta Aderci (Sinello) con quella di una istituenda area protetta (Trigno).

Sono state osservate varie specie ornitiche: garzette, aironi, bianchi maggiori, aironi cenerini, cormorani, germani reali, gallinelle e gabbiani. Inoltre sono state segnalate, a chi di competenza, delle situazioni di tipo venatorio e urbanistico nella riserva di Punta Aderci.

Alla foce del Trigno sono state illustrate ai partecipanti tutte le iniziative prese in accordo con l'amministrazione comunale di Montenero di Bisaccia per l'istituzione della riserva naturale Foce Trigno.

Notevole la differenza delle presenze ornitiche fra le due foci. Molte più presenze di uccelli alla foce del Trigno rispetto a quella del Sinello, dove il disturbo antropico è arrivato, purtroppo, a livelli insostenibili. I partecipanti si sono salutati confidando nella risoluzione dei problemi al Sinello e in Molise in una sollecita legge regionale per la riserva Foce del Trigno.

ABRUZZO LIVE

<https://www.abruzzolive.it/nuovo-direttivo-per-il-wwf-chieti-pescara-di-francesco-confermata-presidente/>

NUOVO DIRETTIVO PER IL WWF CHIETI-PESCARA, DI FRANCESCO CONFERMATA PRESIDENTE

Chieti. Nuovo direttivo per il Wwf Chieti-Pescara che sabato scorso ha riunito l'assemblea dei soci per l'approvazione dei conti economici, con la scadenza slittata a ottobre a causa della pandemia da Covid-19 e, appunto, per rinnovare il gruppo dirigente, oltre che per programmare la prossima attività. Alla presidenza è stata confermata Nicoletta Di Francesco mentre del direttivo fanno ora parte l'esperta guardia ambientale Vincenzo La Monaca, l'ex delegato regionale Luciano Di Tizio e due giovani, preparati e ricchi di voglia di fare: Massimiliano La Rovere e Valentina La Monaca.

“Un giusto mix”, ha commentato la presidente, “tra esperienza ed entusiasmo, l'ideale perché il Wwf Chieti-Pescara possa continuare nella sua attività nel migliore dei modi”. Il nuovo direttivo resterà in carica sino a ottobre 2023, così come prevede lo statuto, rinnovato a fine 2019 per la trasformazione dell'associazione da Onlus a Organizzazione di Volontariato in ossequio alla riforma del terzo settore. L'assemblea ha chiesto al direttivo, compatibilmente con quanto sarà possibile con l'emergenza sanitaria tuttora in corso, di continuare con le attività di difesa del territorio e con quelle di educazione ambientale che hanno caratterizzato l'associazione in questi anni. Era presente il delegato Abruzzo del WWF Italia, Filomena Ricci, che è iscritta proprio all'associazione teatino-pescarescense; nel suo intervento ha sottolineato in particolare l'importanza della partecipazione e del volontariato.

“Se siamo qui”, ha detto, “e se otteniamo importanti risultati nel diffondere la consapevolezza dell'importanza di una esistenza in armonia con la natura, è perché il Wwf ha una forza immensa, una forza che deriva proprio dai tantissimi volontari che in Italia e nel mondo ne fanno parte”.